

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto **LEONARDI DANIELE**

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: **10454**

PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 55 MW E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI RICCIA (CB), TUFARA (CB), GAMBATESA(CB), CASTELPAGANO(BN).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il Molise si ancora al suo paesaggio

La mia osservazione verte sull'impatto che un'opera di questa portata avrebbe su beni culturali e paesaggio.

Sebbene ci si possa nascondere dietro i parametri delle normative vigenti che permettono la costruzione in queste aree, sappiamo tutti che si tratta di sviare il problema poiché non vi è alcun accorgimento che possa ridurre l'impatto ambientale che causerebbe l'installazione di questi aerogeneratori: il solo rispetto della distanza di almeno 400 metri dalle abitazioni resta una bella teoria che non trova riscontro nella realtà: inoltre, gli animali abbandonerebbero la zona, causando un danno all'economia locale (presenza di agricoltori, allevatori e cacciatori) e alla biodiversità della zona (il Molise è la regione della biodiversità e in quanto tale va tutelata), in cambio di un'installazione che non porterebbe nessun beneficio ai residenti. Quest'area appartiene ai residenti, non agli speculatori. Coloro che pagano le tasse in una zona e sostengono l'economia locale sono i veri proprietari di quella terra e sono gli unici che hanno diritto di decidere un cambiamento così radicale, poiché sono loro che continueranno a viverci, oltre ad essere lì da generazioni. Basterebbe questo per chiudere qui la questione, ma andiamo nel merito delle criticità sollevate: un impianto eolico composto da n.10 aerogeneratori, di cui n.5 aventi ciascuno una potenza di 5mw e n.5 aerogeneratori da 6mw, per una potenza elettrica pari a 55mw, localizzato nei comuni di Riccia (CB), Tufara (CB), Gambatesa (CB), Castelpagano (BN) rappresentano un danno impatto ambientale mai verificatosi prima nella zona, per un territorio che ha una forte vocazione ambientale da preservare. Una regione che fatica ad emergere con il turismo tradizionale e che non vanta i servizi che offrono i grandi centri più industrializzati trova nella sostenibilità, nella biodiversità e nel turismo il suo motivo di resilienza e la sua ragion d'essere. La tutela dell'ambiente e del paesaggio rappresenta una priorità per un'area che non può vantare altre attrattive. Il Molise si ancora al suo paesaggio. Tale impianto rappresenterebbe un colpo mortale a questa terra, sia da un punto paesaggistico, sia per la tutela dei suoi beni culturali, che dal lockdown in poi hanno visto una crescita in termini di turismo. Il turismo per il Molise può rappresentare un volano di sviluppo socioeconomico, molto più degli impianti eolici, poiché come indicato nel Piano Energetico Ambientale Regionale del 2013, "la regione Molise è in abbondante surplus di energia elettrica, tanto da esportare un quantitativo di energia elettrica all'incirca pari al proprio consumo (export regionale 102% del consumo). Dal documento si evince anche che:

"Un possibile conflitto però può nascere tra l'interesse di tutela paesaggistico-ambientale e la necessità di avere energia da fonti rinnovabili; è vero che la riduzione delle emissioni nocive attraverso l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili costituisce oggetto di impegni internazionali assunti dallo Stato italiano in sede comunitaria, ma è anche vero che pure la salvaguardia del paesaggio costituisce oggetto di impegni internazionali (come la Convenzione Europea del Paesaggio³). Pertanto, all'interesse paesaggistico non può sostituirsi un interesse ambientale che ne assicuri la tutela a ogni costo, mediante lo sviluppo di impianti di energia rinnovabile che però abbiano un grave e irreversibile impatto paesaggistico. In altri termini, il conflitto tra tutela del paesaggio e tutela dell'ambiente e della salute non può essere risolto aprioristicamente, ma deve essere considerato solo dopo approfondita valutazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti, includendo i costi (anche ambientali), i benefici che si ottengono e il diritto d'impresa economica".

Non è questo che serve al Molise per vincere i suoi disagi, ma non solo: questo creerebbe un danno economico allo stesso. Dagli studi effettuati dal report condotti da Isnat (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) si evince che il turista interessato a visitare il Molise per:

- il suo litorale dove svagarsi e rilassarsi (18,2%);
- le sue bellezze naturalistiche (17,0%);
- per l'offerta turistica legata agli eventi (12,0%).

Una quota importante dei turisti si avvale del camper (25,0%), per realizzare un turismo più coerente con le motivazioni tipicamente naturalistiche. Natura e camper sono un binomio forte per Gambatesa, che offre ai turisti la possibilità di un camper service: infatti, in Molise il turista-tipo non è solito pernottare in strutture ricettive. Lo studio afferma anche che è la natura ad attrarlo di più, tra escursioni e gite (84,4%) e relax in riva al mare (24,0%). Un impianto di tale portata comprometterebbe il turismo creando un danno economico senza precedenti e superiore a qualsiasi beneficio per l'area. Tutti i turisti che decidono di trascorrere qualche giorno nei nostri borghi scattano decine di fotografie che postano sui social: tutte le foto riguardano la bellezza del borgo e il paesaggio incontaminato: queste foto rappresentano un motore per il turismo, oltre che l'unico motivo per visitarlo.



Fig. 25. Visuale di Gambatesa e della torre eolica già installata in territorio di Tufara dalla fondo valli

Prendiamo in esempio la fotografia allegata: la torre eolica crea un danno enorme al patrimonio urbanistico e paesaggistico plurisecolare di Gambatesa. Che ne sarà di questi turisti? Tutti quei tentativi di resilienza che gli abitanti con fatica portano avanti fondati sulla genuinità dei prodotti locali e del territorio cadranno. La forte vocazione culturale e ambientale di un paese come Gambatesa è da preservare. Non si può distruggere la sua identità e riconoscibilità al di fuori dei suoi confini.



La seconda immagine che porto in visione rappresenta approssimativamente la località nella quale dovrebbe sorgere alcuni impianti. Come si può facilmente apprendere, l'installazione degli aerogeneratori andrebbe in conflitto con l'enorme vocazione ambientale dell'area che rappresenta un polmone verde per la zona. Ribadisco, il rispetto di almeno 400 metri non è una soluzione. La qualità di vita dei residenti sarebbe irreparabilmente compromessa, data anche la presenza di attività legate alla natura: agricoltura, allevamento, caccia.



Le ultime due immagini riguardano una considerazione sul lago di Occhito, nonché sulla tutela della sua biodiversità. Una costruzione così impattante andrebbe a ledere l'opera più importante mai costruita nella zona, cioè il lago artificiale di Occhito, che rappresenta un'oasi di verde incontaminato, il polmone verde di un'area che rischierebbe di vedere la sua fine dopo anni di battaglia per la sua valorizzazione. Non si può non considerare l'impatto che gli impianti avrebbero sulle specie animali che vivono il territorio.

Chi meglio di un turista può rendere l'idea? Una delle recensioni rilasciate sul noto portale di [Trip Advisor](https://www.tripadvisor.it) sostiene: "Lago immerso tra i colli e le campagne dell'alta Puglia e del basso Molise. Poco conosciuto e

valorizzato. È un posto che lascia a bocca aperta. Uno dei più grandi invasi artificiali d'Italia e secondo d'Europa. Crea un'atmosfera tranquilla, immersi nella natura ci si può rilassare, visitarlo, fare escursioni e diverse altre attività". Non bisogna dimenticare poi che la zona boschiva che circonda l'invaso artificiale rappresenta un importante habitat per numerose specie animali. È possibile osservare un gran numero di uccelli, per lo più migratori, che hanno scelto il lago come tappa nei loro spostamenti, tra cui folaghe, aironi, gallinelle d'acqua e germani reali. Il lago è anche itinerario di pesca: sono presenti carpe, cavedani, carassi, pesce gatto, anguille, trote, alborelle, e black bass. Il lago rappresenta una risorsa da preservare e rispettare, sia per la sua forza attrattiva in termini di turismo (con potenziale ancora inespresso ma da sviluppare) sia in termini di benefici per il territorio circostante.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data **GAMBATESA, 01/03/2024**

Il dichiarante

